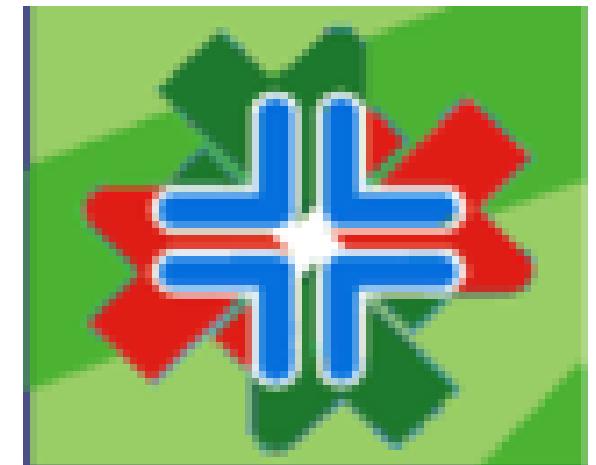
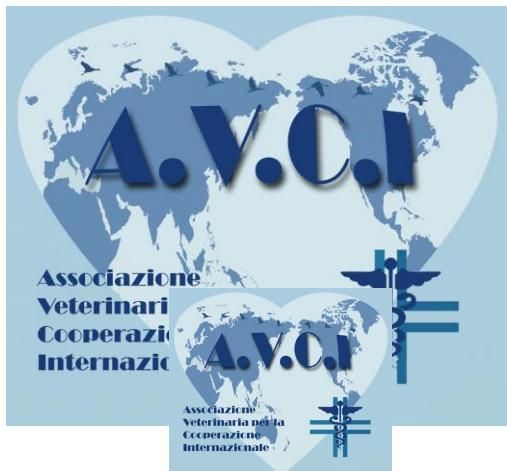


La nuova povertà, cosa possiamo fare

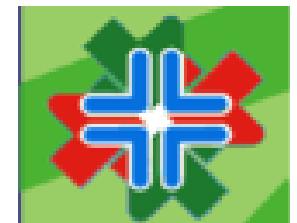
Simevep, AVCI odv

Verduno 3 ottobre 2025



La situazione in Italia, dal rapporto Caritas 2025

- Siamo al settimo posto (in Europa) come Paese per incidenza di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale , al 23% in crescita rispetto al 21% del 2023.
- In Italia vi sono quasi sei milioni di persone che vivono in povertà assoluta per un totale di oltre due milioni e 200 mila famiglie in queste condizioni.
- Per povertà assoluta si intende la impossibilità ad accedere a un panierino di beni e di servizi essenziali quali un'alimentazione adeguata, abbigliamento e abitazione.



Tra i beni essenziali: la mensa scolastica, momento di aggregazione negato...

- Quante famiglie non possono pagare i buoni mensa ai loro figli?
- Nei comuni del mio territorio il costo di ogni pasto ormai arriva 6 euro e purtroppo le amministrazioni non concedono alcun sconto alle famiglie non in residenza;
- Senza produrre il certificato di residenza le famiglie devono pagare la tariffa massimo anche se non hanno alcun reddito;
- Ma questo pare non interessare molto le nostre amministrazioni...



Persone, famiglie fantasma (per le Istituzioni)

- Purtroppo solamente le associazioni di volontariato «vedono» le persone e le famiglie che arrivano in Italia (e quindi nei nostri comuni) e che non hanno ancora la possibilità di avere la residenza;
- Così purtroppo i Servizi Socioassistenziali non li...vedono, i comuni non li...vedono ma non sono fantasmi e devono avere la capacità di sostenersi;
- Ecco allora che solo gli ETS (associazioni di volontariato) intervengono e, molte volte, anche e solo a spese loro.



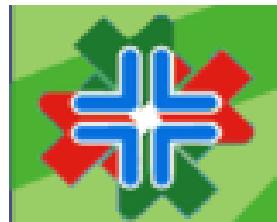
Come accedere all'Emporio: regole condivise

- Accedono agli aiuti offerti dalle strutture Emporio o Distribuzione pacchi alimentari le persone e i nuclei familiari in possesso dei requisiti stabiliti dal Banco Alimentare Nazionale:
- Certificazione Isee inferiore a 10300 Euro, oppure Attestazione di indigenza da parte dei Servizi Sociali, oppure Dichiarazione di percepimento dell'Assegno di Inclusione (ADI);
- E' possibile anche che l'ETS dichiari l'effettiva necessità ad accedere agli aiuti per persone o nuclei familiari che non possiedono i requisiti sopra elencati.

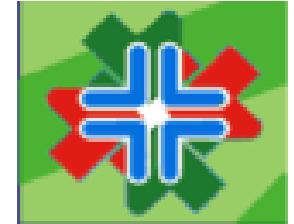


Pochi aiuti, sempre minori dalle istituzioni

- Come possiamo affrontare l'emergenza povertà?
- Riceviamo, noi e tutte le associazioni che distribuiscono alimenti, sempre meno aiuti economici da parte delle Istituzioni;
- Terminata l'emergenza Covid sono scomparsi gli aiuti del governo ai comuni per le persone in difficoltà e, quindi, anche le associazioni sono state dimenticate: ad esempio la nostra associazione ha ricevuto nell'anno 2020 euro 0,50 per abitante e questa risorsa economica è servita ad acquistare alimenti freschi.
- Nel 2024 gli otto comuni del territorio hanno dato un contributo di soli 2600 euro...



Possiamo applicare diverse strategie



- Consideriamo che per offrire un paniere di prodotti sempre omogeneo e abbastanza completo dobbiamo ricorrere anche a risorse diverse da quelle del Banco Alimentare (B.A. 70% e soprattutto alimenti non deperibili);
- Acquisti diretti presso Ditte e Aziende Agricole amiche (Fantolino, ad esempio);
- Riuscire ad entrare come nuovi clienti della GDO per prodotti a breve scadenza;
- AVCI da settembre è inserita tra gli ETS che ritirano alimenti da Coop Borgosesia



Per fare questo dobbiamo...

- Fornire garanzie, ad esempio mantenere la catena del freddo durante il trasporto dalla GDO alle strutture frigorifere dell'emporio;
- E quindi dotarci di un furgone refrigerato: acquistato con il contributo di fondazione CRB, fondazione Corriere Valsesiano e di ditte vicine ad AVCI;



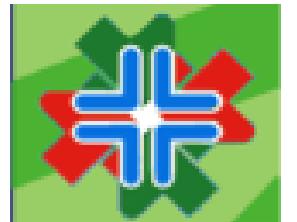
E anche...

- Entrare sempre di più nel concetto di «RETE» considerando che l'unione fa la forza e che solo insieme ad altri enti del terzo settore possiamo ottenere prezzi di acquisto più concorrenziali;
- Riuscire ad essere visibili presso le Diocesi (nel nostro caso essendo Caritas della Valsessera) che dispongono di risorse economiche date dall'8 per mille alla Chiesa Cattolica;
- La Diocesi di Biella ha creato una rete di Empori (comprese le strutture che distribuiscono i pacchi) composta da nove ETS e noi ne facciamo parte.



E ancora...

- E' essenziale essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e potere accedere alle quote del 5 per mille;
- Questa rimane, per noi, la vera risorsa ed è frutto delle scelte che ogni contribuente può fare senza alcun impegno economico;
- AVCI ha ottenuto, fino al primo resoconto di fine giugno 2025, 200 scelte pari a euro 3700 e questo grazie anche all'impegno di chi suggerisce ai contribuenti di scrivere il codice fiscale dell'ETS.





Altrettanto importante...

- La conoscenza all'esterno di ciò che fanno ogni giorno le strutture che si occupano di distribuire gli alimenti;
- Quindi la formazione presso le scuole di ogni livello e grado affinchè gli studenti (adulti tra pochi anni) capiscano l'importanza del cibo, come non debba essere sprecato e anche come può essere condiviso;
- Lo scorso anno, proprio in questa sede, ho fatto tesoro dell'esperienza mirata a non sprecare il pane e la frutta nelle mense scolastiche e stiamo cercando di replicarla nel nostro Istituto Comprensivo.



L'impegno del Settore Pubblico



- Forse ancora troppo poco conosciuta la Legge n.166, cosiddetta Legge Gadda;
- Esercitare la professione sanitaria (sia come Medici Veterinari, Medici Umani, Tecnici della Prevenzione) significa a mio parere essere in possesso della caratteristica di «formatori»;
- Solo questi professionisti hanno la competenza di entrare là dove si producono, si confezionano, si somministrano alimenti e possono essere veri formatori.
- Forse il vero punto di svolta è passare da «possono essere» a **DEVONO ESSERE**.

Infine...

- Grazie per la vostra pazienza e attenzione.
- Massimo Platini

